

STOP NEI CONSULTORI Medici obiettori non si placano le polemiche su Zingaretti

Non si placa la polemica sul decreto, firmato **Zingaretti**, con cui la **Regione Lazio** dice no all'obiezione di coscienza per la prescrizione di contraccettivi, come la pillola del giorno dopo, e al rilascio di certificati per la richiesta di interruzione volontaria di gravidanza nei consultori. Il Forum delle Associazioni Familiari ha definito il decreto «una grave violazione della legge nazionale» e **Olimpia Tarzia**, presidente del Movimento Per Politica Etica Responsabilità, ha chiesto la revoca del decreto con un'interrogazione «anche al fine di prevenire spiacevoli contenziosi a livello amministrativo». Va detto, però, anche che il Consiglio d'Europa ha criticato l'Italia per la media troppo elevata di medici obiettori: 7 su 10. E nel Lazio il rapporto si alza ulteriormente a 9 obiettori su 10 ginecologi ospedalieri, tant'è da rendere difficile l'accesso all'aborto. (L. Loi.)

